

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il R.D. n. 653/1925;

VISTO il R.D. n. 1297 del 26 aprile 1928;

VISTO la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 328, comma 7 del D. Lgs. n. 297 del 1994;

VISTO il D.P.R. n. 567/1996;

VISTO l'art. 14, c. 2 del D.P.R. n. 275/1999;

VISTO il D.P.R. del 24.06.1998, n. 24, così come modificato dal D.P.R. del 21.11.2007, n. 235, ed ai sensi della nota M.I.U.R. prot. n. 3602 del 31.07.2008;

VISTO la L. n. 169/2008;

VISTO la C.M. n. 50 del 20.05.2009;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale del 6 novembre 2015 (emanato ex art. 1, cc. 56 e ss., L. n. 107/2015);

VISTO la L. n. 71/2017;

VISTO il D. Lgs. n. 101/2018 attuativo del GDPR U.E. n. 679/2016;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla revisione del Regolamento di disciplina degli alunni;

TENUTO CONTO del Patto di Corresponsabilità Educativa e del P.T.O.F.;

VISTE le delibere del Collegio dei Docenti n. 49 del 12.09.2024 e del Consiglio d'Istituto n. 195 del 12.09.2024;

DELIBERA

il presente regolamento di disciplina degli alunni.

Art. 1 – Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ispirandosi ai seguenti principi:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
5. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.
6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 2 - I diritti degli alunni e delle alunne

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 3 - I doveri

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico;
- assolvere gli impegni di studio;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici e consegnarli durante le ore di lezione, in quanto è severamente proibito l'uso all'interno dell'edificio scolastico (CM del 15/03/07);
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza;
- utilizzare la divisa scolastica

Principe di Piemonte

- felpa monocolore amaranto con colletto e polsini blu e chiusura a zip, recante il logo istituzionale ricamato in alto a sx (appena disponibile); pantaloni blu monocolore; polo a manica lunga e/o corta blu con colletto e polsini amaranto o T Shirt blu, recanti il logo istituzionale ricamato in alto a sx (appena disponibile).

Pascoli e San Giovannello

- tuta completa blu con striscia rossa su braccia e gambe e maglia rossa;

Diego Vitrioli

- felpa monocolore nera con cappuccio interno amaranto e chiusura a zip, recante il logo istituzionale ricamato in alto a sx (appena disponibile); pantaloni neri monocolore (jeans, leggings o pantalone felpato); polo a manica lunga e/o corta amaranto con colletto e polsini neri e riga sottile bianca, recanti il logo istituzionale ricamato in alto a sx (appena disponibile).

Galileo Galilei

- pantaloni blu, felpa e maglia blu recanti il logo istituzionale ricamato in alto a sx (appena disponibile).
- usare in modo consapevole le nuove tecnologie e tenere comportamenti corretti sul web e nell'uso di smartphone, tablet e dispositivi elettronici per prevenire e contrastare il cyberbullismo ai sensi della legge n° 71 del 29 maggio 2017.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).

Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze *gravi*, mancanze *gravissime*. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato;

All'alunno può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto in orario extrascolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti o del personale non docente.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe,
- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, soprattutto quelle più gradite,
- esonero da attività a carattere ludico,
- comunicazione scritta alla famiglia sul portale Argo, nel campo "note disciplinari", rubricando "Comunicazione";
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- nota disciplinare sul registro elettronico;
- sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori;
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, recite, viaggi, ecc...);
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con o senza obbligo di presenza a scuola.

È possibile prevedere il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica solo per fatti connotati da una particolare gravità.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza che si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati ed aggiuntivi);
- aiuto ai compagni;
- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche o ogni altra attività che il Consiglio di Classe intenda congrua;
- allontanamento in caso di gravissime mancanze e mantenimento da parte del coordinatore di classe, per quanto possibile, di un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art. 4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dell'alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o la nota disciplinare sul registro elettronico, stabilendo gli eventuali provvedimenti accessori e/o la convocazione dei genitori.

In caso di infrazioni gravi, il Dirigente Scolastico, sentito l'alunno ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto. In questi casi non viene data comunicazione preventiva¹ di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe in caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti.

In tale circostanza gli alunni saranno esonerati da attività a carattere ludico (recite, spettacoli, ...) e dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, visite, viaggi, ecc...);

La verifica relativa alla reiterazione dei comportamenti scorretti è a carico del coordinatore di classe che, periodicamente, accerterà la presenza di note disciplinari attribuite agli alunni. In presenza di 5 o più sanzioni chiederà al Dirigente Scolastico, alla prima infrazione successiva, la convocazione di un Consiglio di Classe straordinario finalizzato alla irrogazione della sanzione adeguata alla tipologia di comportamento scorretto.

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione, della mancanza commessa, da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al Dirigente Scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
2. Il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
3. Il Dirigente Scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. I genitori dell'alunno possono essere invitati alla riunione perché espongano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di classe, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.
7. Nel caso di sospensione dalle lezioni il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

¹ Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

Art. 8 - Organo di garanzia

È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:

- il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, un suo collaboratore a questo designato;
- due docenti individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
- due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia l'alunno sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza. Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 10 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo on line, Amministrazione Trasparente (Disposizioni Generali, Atti Generali) e sul sito web istituzionale. Il presente Regolamento può essere modificato sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento è vigente sino ad eventuale modifica adottata con apposita delibera da parte del Consiglio d'Istituto.

Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni

1. Mancanze disciplinari

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
1. Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico.	Presentarsi alle lezioni in ritardo Assenze non motivate	- Comunicazione scritta alla famiglia sul portale Argo nel campo "note disciplinari" rubricando "Comunicazione"; - lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; - In caso di reiterazione, è prevista la relativa sanzione nel regolamento generale (dopo n. 3 ritardi nell'arco di un bimestre il minore farà ingresso in classe alla seconda ora per l'intero bimestre, ogni qualvolta entrerà in ritardo, rimanendo assegnato alla vigilanza temporanea del collaboratore Scolastico incaricato).	Docente di classe Dirigente Scolastico
2. Assolvere gli impegni di studio	- non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica - rifiutarsi di svolgere il compito assegnato - non eseguire i compiti assegnati per casa - non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni; - non portare a scuola il diario o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo;	- Rimprovero verbale privato o in classe - assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati ed aggiuntivi); - Convocazione dei genitori - nota disciplinare sul registro elettronico.	Docente di classe
3. Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica ed in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	- indossare la divisa scolastica; - spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula; - cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti; - giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche; - uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente; - portare a scuola materiali non pertinenti alle attività (figurine, giocattoli, altro materiale non consentito). - negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo; - trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi; - schiamazzare o scorrazzare attraverso i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola.	- Rimprovero verbale privato o in classe; - comunicazione scritta alla famiglia sul portale Argo nel campo "note disciplinari" rubricando "Comunicazione"; - nota disciplinare sul registro elettronico. - sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori; - lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; - assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati ed aggiuntivi); In caso di reiterazione: a) esonero da attività a carattere ludico (recite, spettacoli, ...); b) esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, visite, viaggi, ecc...); c) temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche; d) convocazione dei genitori ad un colloquio con coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico.	Docente di classe Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico

2. Mancanze disciplinari gravi

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI	ORGANO COMPETENTE
1. Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	- non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo anche durante il servizio mensa; - usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno.	- nota disciplinare sul registro elettronico. - sostituzione degli oggetti danneggiati. - pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro; - temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche con conseguente • esonero da attività a carattere ludico (recite, spettacoli, ...); • esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, visite, viaggi, ecc...); - convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.	Docente di classe Dirigente Scolastico
2. Spegnerne i telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici all'inizio della giornata scolastica e riporli in un contenitore appositamente predisposto. La consegna deve avvenire durante la prima ora di lezione. I dispositivi devono rimanere spenti per il tempo di permanenza all'interno dell'edificio scolastico. (CM del 15/03/07; Circolare M.I.M. Prot. n.5274 del 11.07.2024).	- Non consegnare cellulari ed altri dispositivi elettronici (tablet, smartwatch, ...) - Usare cellulari ed altri dispositivi elettronici (tablet, smartwatch, ...) durante le ore di lezione o durante i momenti di riposo. - Rifiutarsi di consegnare il cellulare, qualora l'alunno venga scoperto dal docente o dal personale con il cellulare acceso.	- nota disciplinare sul registro elettronico. - acquisizione temporanea dell'apparecchio e consegna del materiale sequestrato in segreteria all'incaricato presente. - convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico per ritirare il materiale sequestrato. In caso di reiterazione o di rifiuto nel consegnare il cellulare al docente: • sospensione da uno a cinque giorni Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone: • non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.	Docente di classe Dirigente Scolastico

3. Mancanze disciplinari gravissime

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI	ORGANO COMPETENTE
1.Osservare le disposizioni attinenti l'organizzazione e la sicurezza	- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone. - Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità (bullismo e affini).	- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche; - allontanamento in caso di gravissime mancanze e mantenimento da parte del coordinatore di classe, per quanto possibile, di un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
2.Usare in modo consapevole le nuove tecnologie e tenere comportamenti corretti su web e nell'uso di smartphone, tablet e dispositivi elettronici per prevenire e contrastare il cyber bullismo ai sensi della legge n. 71 del 29 maggio 2017.	Il legislatore individua, al riguardo, al comma 2 del medesimo articolo, una definizione molto ampia e articolata del cyberbullismo come <i>“qualunque forma di pressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione, illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”</i> ;	- temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche con conseguente • esonero da attività a carattere ludico (recite, spettacoli, ...); • esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, visite, viaggi, ecc...); - allontanamento in caso di gravissime mancanze e mantenimento da parte del coordinatore di classe, per quanto possibile, di un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
3.Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona.	- provocare verbalmente i compagni; - non salutare; - spintonare; - percuotere; - mancare di rispetto al Dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi; - assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti; - insultare o umiliare i compagni; - usare parole e gesti indecorosi, “doppi sensi” e allusioni di stampo volgare; - effettuare video riprese non autorizzate; - mancato rispetto delle proprietà altrui; non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito; - ricorrere a giochi maneschi.	- Rimprovero verbale privato o in classe; - comunicazione scritta alla famiglia sul portale Argo nel campo “note disciplinari” rubricando “Comunicazione”; - nota disciplinare sul registro elettronico. - Aiuto ai compagni. - Presentazione di scuse pubbliche o ogni altra attività che il docente/Consiglio di Classe intenda congrua. In caso di reiterazione a) temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche e conseguente esonero da attività a carattere ludico (recite, spettacoli, ...) e dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, visite, viaggi, ecc...); b) convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico.	Docente di classe Docente di classe o Consiglio di classe Dirigente Scolastico